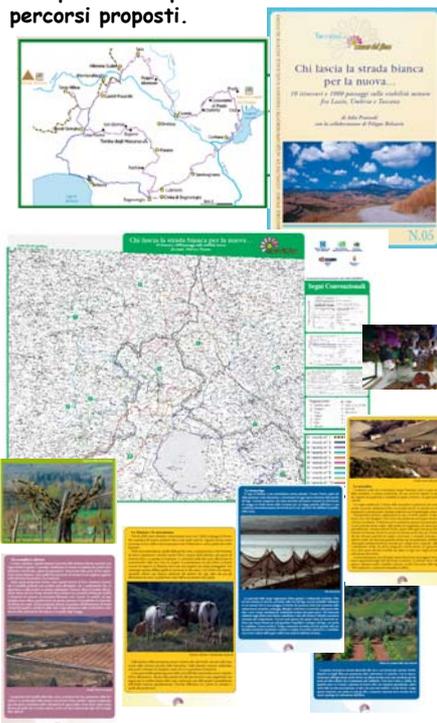


Da una pubblicazione di itinerari del Museo del fiore ad una rete partecipata di monitoraggio del paesaggio attraverso indicatori di evoluzione del territorio

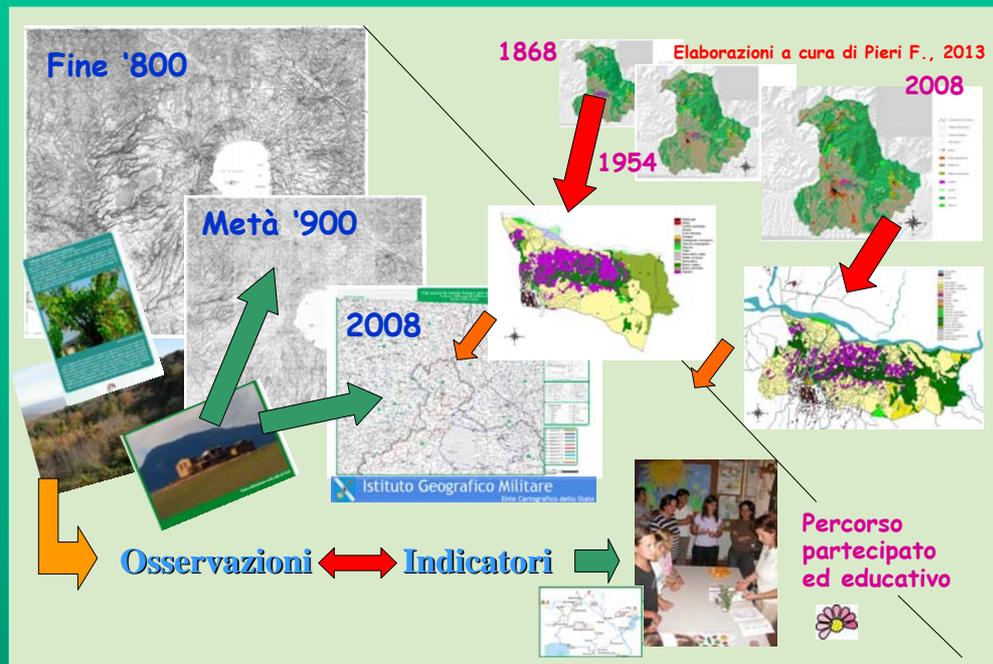
Gianluca Forti¹, Adio Provvedi¹, Filippo Belisario², Antonella Lisi^{1,3}, Egidio Leandri^{1,2}, Fabrizio Pieri¹, Silvio Manglaviti⁴, Elena Rocchini¹, Claudia Romagnoli^{1,3}, Marco D'Aureli⁵, Marta Ronca⁶, Claudio Speroni¹, Emiliano Barberini^{1,3}
 1: Museo del fiore, Comune di Acquapendente, Piazza G. Fabrizio, 17 - 01021 Acquapendente (VT); e-mail: museo.fiore@tin.it; 2: Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno - P.zza S. Maria 1 - 01021 Acquapendente (VT); 3: Coop. L'Ape Regina, Via Torre Julia de Jacopo s.n.c. - 01021 Acquapendente (VT); 4: Ufficiale Geografo e ricercatore geograficostorico - P.zza Caen, 7- 05018 Orvieto (TR); 5: Museo della terra, via San Sebastiano snc - 01010 Latera (VT); 6: I.I.S. "L. Da Vinci" di Acquapendente, Via G. Carducci s.n.c., 01021 Acquapendente (VT)

1. Introduzione

Il Museo del fiore di Acquapendente (VT) nell'ambito dei propri ruoli istituzionali (Forti, 2003, 2005, 2007) e nell'intento di attivare percorsi partecipati per la sostenibilità (Falchetti & Forti, 2010; Falchetti, 2013; Forti *et al.*, 2013) ha realizzato una pubblicazione su 10 itinerari paesaggistici lungo strade bianche in un territorio a cavallo di tre regioni (Provvedi & Belisario, 2009), corredata di cartografie su concessione IGM e con approfondimenti tematici per interpretare la peculiarità dei diversi percorsi proposti.



Da quest'opera è nato lo stimolo per diversi percorsi educativi in museo sul paesaggio e in particolare un progetto sperimentale sul paesaggio condotto negli anni scolastici 2011/12 e 2012/13 con tre Istituti di Istruzione Superiore della zona, denominato "Fior di paesaggio".



3. La sperimentazione in corso

In quest'ottica il gruppo di lavoro, partendo da osservazioni interdisciplinari sulle variazioni osservate sui percorsi, ha elaborato e sta testando indicatori di variazione paesaggistica, sia in chiave quantitativa che qualitativa, con riferimento dove possibile a quattro distinte scansioni temporali: intorno a fine '800 con catastri storici e carte IGM, intorno a metà '900 relativamente a cartografie IGM, nel 2008 al tempo dei rilievi per la pubblicazione e alla data attuale. Gli indicatori, in corso di applicazione sui 10 itinerari della pubblicazione, attraverso variazioni di copertura, dei tematismi caratterizzanti i percorsi e della toponomastica nota e rilevata, permetteranno un confronto diacronico da esprimersi, possibilmente, mediante un'adeguata simbologia IGM.

La sperimentazione prevede il coinvolgimento di alcuni target di visitatori del museo (studenti, gruppi, ...) proprio nei rilievi lungo i percorsi e nelle variazioni intercorse negli ultimi 5 anni e poi stimolando l'osservazione e la riflessione su tempi più lunghi, rappresentando le riflessioni attraverso mappe, modelli, plastici e schemi temporali.

Dalla pubblicazione e da queste riflessioni è nata l'idea di una rete di monitoraggio territoriale che possa focalizzare l'attenzione sulle variazioni paesaggistiche e i cambiamenti ambientali, attraverso un progetto pilota in via di attivazione sempre con gli istituti, denominato "Dentro il paesaggio", e con l'adesione alla Settimana UNESCO ESS 2013 sul tema "I paesaggi della bellezza".

Si intende proseguire e dare a questa ricerca una connotazione di massima partecipazione con il coinvolgimento nei rilievi degli stessi lettori della pubblicazione e delle sue ristampe, ma anche degli studenti di Istituti di ogni ordine e grado e di Università locali e tutti i visitatori del museo.

2. Un punto di debolezza o di forza?

A distanza ormai di ormai 5 anni dai rilievi effettuati, dopo un iniziale "senso di colpa" per aver proposto una pubblicazione e percorsi che potrebbero risultare obsoleti rispetto a un territorio in evoluzione, come gruppo di lavoro ci si è chiesti se questo poteva divenire un punto di forza per interpretare e monitorare il cambiamento dei paesaggi culturali.

Bibliografia

FALCHETTI E., 2013. *Costruire l'educazione nei musei della natura*. Sistema museale Resina, Regione Lazio, Roma, 96 pp.
 FALCHETTI E., FORTI G. (ed.), 2010. Musei scientifici italiani verso la sostenibilità. Stato dell'arte e prospettive. *Museologia Scientifica Memorie*, 6: 1-368.
 FORTI G., 2003. Il Museo del Fiore: integrazione tra allestimenti interattivi ludici, multimediali e proposte didattiche, per parlare di biodiversità, relazioni ecologiche e utilizzo del territorio. *Museologia Scientifica*, 18: 150-153.
 FORTI G., 2005 - Il Museo del Fiore: dieci anni di esperienze finalizzate alla conservazione della diversità botanica, ambientale e culturale. *Informatore Botanico Italiano*, 37 (1, parte b): 784-785.
 FORTI G., 2007. Il Museo del Fiore: esperienze e percorsi didattico-educativi per la sostenibilità. In Atti del XVI Congresso SIE "Cambiamenti Globali, diversità ecologica e sostenibilità", Roma, 14-18 settembre 2007.
 FORTI G., TELLINI FLORENZANO G., CALVARIO E., BATTISTI C., PAPI R., 2013. Per un laboratorio della biodiversità del lago di Bolsena. *Quaderni del sistema museale del lago di Bolsena*, 14: in stampa.
 PIERI F., 2013. Dinamiche territoriali nell'uso del suolo: il caso di Acquapendente. In: FORTI G., TELLINI FLORENZANO G., CALVARIO E., BATTISTI C., PAPI R., 2013. Per un laboratorio della biodiversità del lago di Bolsena. *Quaderni del sistema museale del lago di Bolsena*, 14: in stampa.
 PROVVEDI A., BELISARIO F., 2009. *Chi lascia la strada bianca per la nuova ... 10 itinerari e 1000 paesaggi sulla viabilità minore fra Lazio, Umbria e Toscana*. Taccuini del museo del fiore, 5, 144 pp.